

**Primo inventario del patrimonio librario
e documentale del CESDIM**

Il CESDIM - Centro Studi e documentazione sull'industria nel Mezzogiorno è una struttura dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al servizio della ricostruzione e della divulgazione della storia dell'industria nell'Italia Meridionale, analizzata dal secondo dopoguerra a giorni nostri, e per la diffusione della cultura d'impresa.

Il CESDIM si propone fra i suoi fini statuari quello di raccogliere, riordinare, conservare e rendere fruibile un vasto patrimonio librario e documentale esistente sulla storia dell'industria nell'Italia del Sud, a partire dalla fine del Secondo conflitto mondiale, ma non ancora censito nella sua interezza.

Il progetto di raccolta e sistemazione archivistica sotteso alla creazione del CESDIM potrà assumere dimensioni ragguardevoli, grazie anche all'attiva collaborazione di tutti gli stakeholder interessabili – sociali e istituzionali – con molti dei quali peraltro già da anni l'Istituto di Storia dell'Industria del DIRIUM ha avviato un intenso dialogo che ha portato a risultati apprezzabili in termini di acquisizione di materiali riguardanti la storia di singole aziende, grandi gruppi, imprenditori, manager, cluster produttivi ed Enti economici preposti allo sviluppo del territori meridionali.

Si ritiene doveroso precisare peraltro che il CESDIM si propone di collaborare con tutti gli altri soggetti impegnati nella sua stessa missione e che – volendo conservare presso le loro sedi i propri materiali – siano disposti tuttavia a mettere in rete i giacimenti librari e documentali di cui fossero in possesso, in modo da costituire un network che dia piena testimonianza non solo all'intraprendenza di tanta imprenditoria meridionale, ma anche al ruolo assolto nel Sud da grandi imprese pubbliche, italiane ed estere, che in passato vi sono state in produzione, o che vi sono tuttora in esercizio.

L'Industria nell'Italia meridionale infatti non è una sezione marginale dell'apparato manifatturiero del Paese e, pur nei suoi evidenti divari dimensionali e quantitativi rispetto a quella delle regioni centro-settentrionali, ha contribuito e tuttora concorre a conservare all'Italia il rango di grande potenza industriale mondiale.

Ciò premesso, si ritiene opportuno comunicare che il CESDIM, sin dalla fase della sua costituzione e dell'avvio delle sue attività, può già contare su un primo corposo nucleo librario e documentale specialistico, riferito cioè a molteplici aspetti della storia industriale nell'Italia del Sud dal 1945 in poi, conferito al Centro dal docente promotore della sua costituzione che lo aveva raccolto in passato.

Tale patrimonio iniziale - di cui si è avviato un primo inventario - è costituito da:

- 1) circa 100 monografie aziendali e imprenditoriali e studi di cluster industriali settoriali e territoriali, analizzati dall'avvio con la legge 646 del 10 agosto 1950, dell'Intervento straordinario nel Sud tramite la Cassa per il Mezzogiorno, e variamente distribuiti nelle otto regioni dell'Italia meridionale (Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna). Per qualcuna di queste regioni, o per alcune loro grandi aree produttive, i materiali librari e i documenti già acquisiti sono più numerosi di altri, ma di ogni regione del Sud già si possiedono riferimenti aziendali e imprenditoriali abbastanza significativi, così come sono già acquisiti volumi di singoli autori o collettanei sulla storia di grandi imprese pubbliche e private, italiane ed estere che hanno investito nelle regioni meridionali. Più in particolare a titolo esemplificativo, si citano fra gli altri, studi sui processi di privatizzazione di aziende dell'IRI, e sulle storie del petrolchimico di Brindisi, del Siderurgico di Taranto, della raffineria di Augusta (SR) in Sicilia, della raffineria della Saras a Sarroch (CA), della Finanziaria pubblica Efim, del Nuovo Pignone di Firenze - tuttora presente nel Sud con i siti di Bari e Vibo Valentia - del Gruppo siderurgico Riva, dell'industria aeronautica a Brindisi dal 1915, del Gruppo Adler a Ottaviano (NA) e della nuova zona industriale di Bari, avviata nel 1960 con la costituzione del Consorzio ASI. Sempre a titolo esemplificativo si ricorda che fra gli altri sono già stati acquisiti anche volumi sulla storia della telefonia in Puglia e di aziende baresi come le Officine Calabrese e la Cestaro Rossi & C, l'Industria delle confezioni Cesare Contegiacomo di Putignano (BA), il Pastificio Mastromauro marchio *Granoro* di Corato (BA), la Serveco (servizi ecologici) di Taranto, il comparto dell'abbigliamento di Martina Franca (TA), Industrie dei salotti in pelle ed aziende molitorie nelle aree di Altamura e Santeramo in Colle (BA), imprese dell'ICT sulla Murgia barese.
- 2) Un elevato numero di Rapporti annuali della Svimez sull'economia del Mezzogiorno, sin dal periodo in cui se ne avviò la redazione;
- 3) Bilanci di sostenibilità di vari siti industriali localizzati nel Meridione da quando tali documenti hanno incominciato ed essere redatti da singole aziende. In particolare si possiedono studi compiuti fra la fine degli anni '90 e

l'inizio degli anni 2000, per giungere poi sino agli ultimi anni, sul grande stabilimento siderurgico di Taranto;

- 4) Rapporti annuali della Banca d'Italia, sede di Bari, sull'andamento dell'economia pugliese negli ultimi vent'anni;
- 5) Rapporti dell'IPRES – Istituto Pugliese di ricerche economiche e sociali – su serie statistiche riguardanti l'economia regionale dall'inizio degli anni Duemila;
- 6) Volumi della collana 'Un Sud che innova e produce' della SRM-Centro Studi del Gruppo Intesa Sanpaolo, specializzato nell'analisi delle filiere produttive e del turismo con una visione euromediterranea. I volumi sono stati dedicati a singoli comparti dell'industria del Sud. Ad alcuni di essi il prof. Pirro ha collaborato con studi su settori come l'automotive, l'aeronautica, il farmaceutico, sulle innovazioni nelle grandi imprese e sull'intero apparato manifatturiero localizzato nel Meridione nel 2021 (cfr. curriculum scientifico dell'autore)
- 7) Documentazione bilancistica di una Finanziaria della Cassa per il Mezzogiorno (Insud), e di società e/o gruppi industriali presenti in passato nel Sud, o tuttora in attività in alcuni suoi territori;
- 8) Annuari di associazioni di categoria (Confindustria Bari-Bat) con elenchi e brevi profili delle società ad esse aderenti, e cataloghi di imprese operanti in determinate aree industriali come ad esempio quelle della supply chain del Siderurgico di Taranto;
- 9) Volumi di storie sindacali riferite a specifici contesti aziendali dell'Italia meridionale (ad esempio Italsider di Taranto), e a particolari fasi storiche delle relazioni industriali in quelle fabbriche;
- 10) Studi su alcuni processi di ristrutturazione e riconversione industriale in singoli contesti produttivi del Sud, come ad esempio quello avvenuto fra il

1975 e il 1977 nell'area di Taranto, una volta terminati i lavori di 'raddoppio' del siderurgico ionico;

- 11) Atti di convegni economici sull'Italia meridionale, o su sue specifiche aree produttive, promossi da Autorità di Governo, Associazioni di categoria, Sindacati, Enti locali, organismi di ricerca economica;
- 12) Un elevato numero di tesi di laurea svolte dal 1984 al 2019 in Storia dell'Industria presso il Dipartimento dell'Università degli Studi di Bari cui afferisce il CESDIM, dedicate alla ricostruzione di molteplici profili - imprenditoriali, aziendali, territoriali, sindacali, vertenziali - di industrie localizzate in aree della Puglia e della Basilicata;
- 13) Cataloghi e vario materiale illustrativo delle produzioni di diverse industrie insediate nel Sud, sia di alcune ancora operative e sia di imprese non più esistenti;
- 14) Materiali di Enti e società a vario titolo operanti in passato o ancora oggi a supporto delle industrie presenti nel Mezzogiorno (Iasm, Consorzi Asi, Agenzie di sviluppo territoriale, Autorità di sistemi portuali, etc.);
- 15) filmati riguardanti la storia di singole aziende meridionali o di particolari momenti della loro attività;
- 16) Ampia documentazione di fonte giornalistica su specifici momenti di attività di singole industrie e di aree territoriali di tutto il Meridione, soprattutto a partire dal 2006 e sino ai giorni nostri, spesso attinta in anni più recenti anche da siti web;
- 17) Documentazione amministrativa riguardante pratiche di accesso ad agevolazioni pubbliche di singole aziende riportate in bollettini ufficiali degli Enti finanziatori;

- 18) Numeri di riviste specializzate nazionali e locali con articoli dedicati a industrie insediate nel Mezzogiorno;

- 19) Workpaper e particolari studi redatti nel corso degli anni su sistemi produttivi del Sud dal prof. Federico Pirro nell'assolvimento di incarichi ricevuti da Amministrazioni pubbliche (Enti locali e Ministeri).

- 20) Verbali e materiali riferiti ad attività di organismi preposti alla gestione e risoluzione di vertenze aziendali (Task force per l'occupazione regionali e nazionali).

Di questo vasto patrimonio librario e documentario - già disponibile presso la sede del CESDIM o in via di imminente acquisizione - si è avviato un primo inventario, il suo riordino e la relativa catalogazione.